Regolamento imballaggi: via libera dell’Eurocamera. Sì al riuso e riciclo

20231123142107shutterstock-1527912476-02a626d6

Dall’**Eurocamera** arriva il primo via libera al regolamento europeo sugli **imballaggi**. Con 426 voti favorevoli, 125 contrari e 74 astenuti la plenaria ha approvato un testo che affronta l’aumento dei rifiuti e che promuove il riutilizzo e il riciclaggio. Il Consiglio Ue definirà la sua posizione il 18 dicembre, poi il Parlamento avvierà i colloqui con i governi nazionali sulla forma finale della legge.

Il Parlamento ha sostenuto obiettivi generali di riduzione degli imballaggi proposti nel regolamento: **il 5% entro il 2030, il 10% per il 2035 e il 15% entro il 2040**. I deputati hanno poi proposto obiettivi specifici di riduzione dei rifiuti per gli imballaggi in plastica (10% entro il 2030, 15% entro il 2035 e 20% entro il 2040), e **vogliono vietare la vendita di sacchetti di plastica molto leggeri** (inferiori a 15 micron), a meno che non siano necessari per motivi igienici o forniti come imballaggio primario per alimenti sfusi, per aiutare a prevenire lo spreco di cibo.

Inoltre, si vuole limitare fortemente l'uso di **alcuni formati di imballaggio monouso**, le confezioni in miniatura degli hotel per i prodotti da toilette e le pellicole termoretraibili per le valigie negli aeroporti. Per prevenire effetti negativi sulla salute, i deputati chiedono di vietare l'uso delle cosiddette “sostanze chimiche per sempre” aggiunte intenzionalmente) e del bisfenolo A negli imballaggi a contatto con gli alimenti.

I distributori finali di bevande e cibi da asporto nel settore della **ristorazione** (inclusi hotel, ristoranti e bar) dovrebbero offrire ai consumatori la possibilità di portare e utilizzare il proprio contenitore. Nel testo sugli imballaggi approvato sono state inserite, attraverso emendamenti presentati dalla maggioranza, alcune eccezioni. **Sono per esempio esclusi in via temporanea gli imballaggi alimentari in legno e cera.**

I deputati vogliono che i Paesi dell’Ue garantiscano la **raccolta differenziata** del 90% dei materiali contenuti negli imballaggi entro il 2029.